

# In biblioteca con Davigo per parlare di corruzione



**BOLLATE** – “Legalità e corruzione” è stato il titolo dell’incontro che martedì scorso ha avuto come protagonista il magistrato di Mani Pulite Piercamillo Davigo, che in biblioteca ha incontrato i ragazzi della classi quinte delle

scuole bollatesi Erasmo da Rotterdam e Primo Levi.

Una mattinata organizzata dal segretario comunale e responsabile dell’anticorruzione Giuseppe Mendicino, con il quale si è discusso e affrontato i

frizzanti temi della legalità e della corruzione nelle sue molteplici sfaccettature, e con la voce e l’esperienza del magistrato Davigo a fare da filo conduttore. La corruzione, è tutt’ora, secondo Davigo, “seriale e diffusa”, ed è per questa



ragione che “la repressione è di per sé prevenzione”.

Il problema della corruzione c’è, e pare non essere risolvibile in breve tempo, alla luce di due fatti sostanziali: mancano sia le regole, che la cultura, per contrastare quelli

che secondo il magistrato sono “veri e propri sistemi criminali” inseriti in un più grande sistema che è “criminogeno”.

“Abbiamo squarciato il velo dell’ipocrisia, non hanno smesso di rubare, hanno smesso di vergognarsi” ci

dice il magistrato Davigo.

La soluzione, secondo Davigo, dovrebbe partire dall’educazione: “Bisogna insegnare che conviene comportarsi bene e non conviene comportarsi male”.

**Eleonora Iacovantuono**